



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 4 al 11 marzo 2018



Scegliere

Probabilmente chi non ha fatto latino a scuola non abbina il verbo scegliere al verbo "eleggere". Di fatto, il significato è proprio quello. Pertanto, dire elezioni, significa che siamo chiamati a scegliere. Per la verità, non una sola, ma diverse sono le scelte, e non semplici.

La prima è proprio se votare o no. Questa sembrerebbe la più semplice, ma non lo è poi così tanto. In questi giorni ho sentito delle persone con veri e propri dubbi di coscienza: "Io ho sempre votato, ma questa volta credo che non andrò: faccio bene o faccio male?". Altri, invece, molto meno soliti soppesare la portata delle proprie azioni, fanno già questa prima scelta - in senso affermativo o in senso di negazione - abbastanza a cuor leggero, la qual cosa non è, a mio avviso, da lodare.

Il dubbio appena ricordato esprime la serietà della persona che non elude il problema nè lo sottovaluta; in questo caso, la scelta di non votare viene in seguito a molte considerazioni che dicono critica al sistema deteriorato che siamo venuti creando; dice sfiducia nella classe politica - che presenta in molti casi i tratti della "casta", con interessi e privilegi di ogni genere -, giungendo fino al punto di scegliere il non-voto come protesta e come giudizio sul fatto che il voto poi, alla fin fine, risulta per altro verso inutile. In questo caso, quando la scelta viene da un serio interrogativo della persona, non credo sia da condannare. Credo che ognuno debba seguire quello che dice la coscienza (che non è da interpretare come ignavia!).

Da cittadini sappiamo che è doveroso contribuire alla vita sociale e politica. Si può contribuire in molti modi; il primo è quello di compiere bene ogni giorno i doveri civici di rispetto delle leggi e delle cose pubbliche, che sono patrimonio di tutti. Il voto è certamente un contributo qualificato, tra l'altro conquistato a fatica anche nella storia della nostra Italia. Tuttavia, può essere comprensibile la scelta di astenersi dal voto.

Quello che è vero come cittadini è vero in misura ancora maggior per chi è credente: egli sa che non può disinteressarsi della cosa pubblica, della vita sociale, e dunque anche della partecipazione qualificata, qual è quella del votare; la politica, infatti, non è volere il bene per questo o per quello, ma il bene di tutti.

A catena, poi, vi sono altre scelte: il partito, i candidati (per quanto uno degli elementi critici sia proprio quello di non poter davvero scegliere i candidati, spesso praticamente "imposti" dalle segreterie di partito), la fiducia che s'intende affidare all'uno o all'altro.

Sono giustificate le critiche ai politici quando questi entrano nel pensare e nell'agire della casta; bisogna anche riconoscere che fare le leggi e governare è un compito molto difficile, quando si pensi che in molte leggi entrano in gioco valori talvolta discordanti. Per non dire, poi, che i singoli stati sono oggi fortemente condizionati da contesti politici internazionali (ad es., per noi, il far parte dell'Europa) o - che non è meno rilevante - dai poteri economici internazionali capaci di influire grandemente perfino sui conti dello Stato, sul lavoro di tante persone spostando intere fabbriche in altre parti del mondo ...

Insomma, scegliere è davvero impegnativo. Occorre farlo a ragion veduta e sempre volendo cercare il meglio. Lo abbiamo già detto: non è facile. In queste ultime elezioni, una difficoltà sentita da tanti come moltiplicata. Ultima notazione: non è compito del sacerdote dire: "vota qui, vota là". Per fortuna quei tempi sono un po' passati.

Lecture di domenica prossima (IV di Quaresima)

I lettura: dal secondo libro delle Cronache: 36,14-16.19-23

salmo responsoriale: dal salmo 136

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 2,4-10

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 3,14-21

Messe della settimana

dom.	04 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	05 mar.	ore 18,00: def. Franco (Bogetti)
mar.	06 mar.	ore 18,00: def. Salvatore (Madau)
gio.	08 mar.	ore 18,00:
sab.	10 mar.	ore 18,00:
dom.	11 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie; Giovedì, ore 19,00: prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 18,00: Via Crucis; permane l'invito a proporre ogni settimana, da parte di chi se la sente, **una stazione** per questa preghiera.

Nella quaresima la chiesa c'invita tutti a vivere con **maggiore intensità gli aspetti qualificanti della fede:** la **preghiera** personale, particolarmente quella **nutrita** dalla **Parola** e dai **sacramenti**; l'impegno nei propri **doveri**, non disgiunto dalla **rinuncia** e dal **sacrificio** (indicativa è la **forma comunitaria** dell'**astinenza** dalle carni al venerdì); l'impegno della **carità**, esercitato in maniera multiforme (le famose **opere di misericordia spirituale e materiale**). Ce lo ricorda il segno visibile del "**cesto della solidarietà**": in **viveri** o in **denaro** siamo sollecitati alla **prossimità verso i bisognosi**. Porteremo le **offerte** come **segno liturgico nella messa domenicale**. Stante l'indisposizione del confessore a venire il **martedì per le confessioni**, il **parroco** cercherà di non mancare in quella mattinata.

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus fut artziau a Gerusalemmi. In su témpiu iat agatau genti chi bendiant bòis, brebèis e columbas e, sétzius ingùnis, atrus chi cambiànt su dinai. Intzandus iat fatu un'aciótu de funixédhas e c'iat bogau a tótus de su témpiu, cun is brebèis e is bòis; c'iat bortulau is mesixedhas de is chi cambiànt su dinai, scavuendi su dinai a terra. A is bendidòris de columbas iat nau: - Boghénci a fòras de innòi tótu custas cosas e no fatzàis de sa dómu de su Babbu miu unu mercäu! ...

Intzandus is Giudèus dh'iant nau: - Cali signu s'ammòstas po fai custas cosas? Gesus iat arrespustu: - Sciorrochéndi custu témpiu e dèu ndi dh'ap'a torrai a pesai in tres dis! E issu: - Custu témpiu est stétiu fabricau in 46 annus e tui ndi dhu torras a pesai in tres dis? Issu, peròu, bolliat nai su témpiu de su córpus su'. E apustis, candu fut resuscitau de is mòrtus, is discipulus sus si fiant arrigordaus ca iat nau custu, e iant crétiu a sa Scritura e a su fuédhu chi Gesus iat nau ...

(vangélu de Giuanni, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>